

**Domenica delle Palme della Passione del Signore
29 marzo 2026**

Intenzioni di Sante Messe – Orario / Schedule

Domenica delle Palme della Passione del Signore– 29 marzo 2026

Messe Sabato 28 marzo

04:00- Messa della Comunità Italiana

06:00- Messa Rito Alessandrino Gèez Eritrei.

Domenica delle Palme- Palm Sunday - 29 marzo

10:00 - Messa della Comunità Italiana

11:15 - English Pro-Popolo Community mass

Lunedì, 30 marzo-San Pietro Regalado spagnolo francescano

08:30- Defunti Rosa Pitimada e Francesco Raffeale

Martedì, 31 marzo-San Beniamino diacono e martire

08:30- Per tutti defunti dei Sacerdoti (Da Anna Maria)

18:00- Messa memoriale-Defunto Luigi Sabella- 2 anni d'anniversario

Mercoledì, 1 aprile-San Ugo di Châteauneuf: vescovo di Grenoble

08:30- Defunti Rosa Pitimada e Francesco Raffeale

Messa Crismale nella Cattedrale Mary Queen alle ore 6:00 pm.

Giovedì, 2 aprile- Santa Messa, Cena del Signore

07:00 pm- Giovedì Santo- Cena del Signore- Messa bilingue

Venerdì, 3 aprile- Passione del Signore

3:00 pm- Messa del Venerdì Santo- La Passione del Signore

06:30 pm- Ogni venerdì di Quaresima– Rosario e Via Crucis alle 7 pm.

Sabato, 4 aprile- Messa Veglia

08:00 pm- Sabato Santo- Messa Veglia bilingue

Lampada al Santissimo Sacramento:

Annunci

Giovedì Santo 2 aprile – Santa Messa, Cena del Signore -Messa alle ore 7:00 pm.

Venerdì Santo 3 aprile- Celebrazione della Passione del Signore- Messa alle 3:00 pm, seguita dal Rosario alle 6:30 pm e Via Crucis alle ore 7:00 pm.

Sabato Santo 4 aprile- Messa Veglia bilingue alle ore 8:00 pm.

Domenica di Pasqua, 5 aprile – Resurrezione del Signore- Orario regolare delle messe.

Martedì 14 Aprile - Incontro regionale dei leader ecclesiaci per rafforzare l'accompagnamento della Chiesa ai migranti e ai rifugiati. S. Messa ore 6:00 pm

Presieduto dal vescovo **Mons. Pierre Goudreault.**

Announcements.

Holy Thursday, April 2nd -The Lord's Supper- Mass scheduled at 7:00 pm.

Good Friday, April 3rd - The Passion of the Lord- Mass set at 3:00 pm, followed by the Rosary at 6:30 pm and the Way of the Cross at 7:00 pm.

Holy Saturday, April 4th - Bilingual Vigil Mass scheduled at 8:00 pm.

Easter Sunday, April 5th - The Resurrection of the Lord-Regular mass schedule.

Tuesday, April 14 - Regional meeting of church leaders to strengthen the Church's support for migrants and refugees. Holy Mass at 6:00 p.m. Presided over by **Bishop Pierre Goudreault.**

Domenica delle Palme (Anno A)

Testo del Vangelo (Mt 26,14–27,66): «Sei tu il re dei Giudei?»

Al cuore del vangelo secondo Matteo è racchiuso, come una perla incastonata nel cuore del suo messaggio, un insegnamento che si fa invito: «Imparate da me che sono mite e umile di cuore» (Mt 11,29). Questa parola di esortazione che cogliamo sulle labbra del Signore Gesù, quasi come sgorgasse direttamente dal suo cuore, si offre a noi - nella liturgia odierna - nel massimo della sua incarnazione e del suo invero, tanto da diventare per noi un gesto da contemplare e un esempio da seguire. La Chiesa stessa, pregando, è consapevole di doversi mettere alla scuola di Cristo Signore non solo sedendo con le «folle» (Mt 5,1) sul monte delle beatitudini, ma soffrendo pure con il suo Sposo sul monte ove l'amore si offre fino allo stremo e allo spreco più assoluto. Per questo siamo invitati a pregare con queste parole: «Dio onnipotente ed eterno, che hai dato come modello agli uomini il Cristo tuo figlio, nostro Salvatore, fatto uomo e umiliato fino alla morte di croce, fa' che abbiamo sempre presente il grande insegnamento della sua passione» (Colletta). Il discorso della montagna, come vangelo delle beatitudini, rivela - nella passione del Signore - uno stile preciso sul cui modello siamo chiamati a conformare il nostro modo di imparare e di patire nella nostra vita.

Nel vangelo della Passione che ascoltiamo durante la liturgia di ingresso nella Settimana Santa, l'evangelista Matteo attira tutta la nostra attenzione su un particolare: «*Ma Gesù taceva*» (Mt 26,63).

Al cuore della sua offerta pasquale ritroviamo in Gesù, che come uomo si trova nel pieno della sua vita e della sua consapevolezza, la stessa nota che ha segnato e significato la sua incarnazione e la sua accoglienza da parte di Giuseppe nella casa «di Davide» (Mt 1,20)... nella casa della nostra umanità. Alla fine come all'inizio, all'inizio come alla fine, troviamo il silenzio proprio dell'amore! La carne del Verbo e il tratto inconfondibile della sua umanazione risplendono oggi in tutto il loro fulgore, rivelandosi come la vera e unica gloria di «Gerusalemme» (21,1) che l'accoglie festante e interrogativa: «Chi è costui?» (21,10). Questa domanda risuona nel nostro cuore, mentre ascoltiamo - ancora una volta - la storia degli «insulti» e degli «sputi» (Is 50,6). Il profeta sembra rispondere alle nostre attonite domande e ci invita a imitare il nostro Modello Unico, come amava ripetere Charles de Foucauld: «*Ecco, a te viene il tuo re, mite, seduto su un'asina e su un puledro, figlio di una bestia da soma*» (Mt 21,5). Il corteo regale che accoglie Cristo a Gerusalemme è solo un pallido riflesso e una balbettante profezia del corteo nuziale che accompagna il Signore Gesù verso la croce.

Ciò che il Verbo, azzittito per amore, riesce a dire gridando «a gran voce» (27,50) avvolge e travolge l'intero cosmo e stravolge la storia dell'umanità: «*Il velo del tempio si squarciò in due, da cima a fondo, la terra tremò, le rocce si spezzarono, i sepolcri si aprirono e molti corpi di santi, che erano morti, risuscitarono*» (Mt 27,51-52).

Con queste immagini, Matteo ci vuole mettere in condizione di comprendere che nulla può rimanere come prima davanti alla rivelazione di un amore, di una passione di Dio per noi che arriva a così tanto! Ora tocca a noi, a ciascuno di noi, di trovare il nostro posto nel corteo nuziale di Cristo mite e umile di cuore.

Palm Sunday of the Lord's Passion (Year A)

The commemoration of our Lord's Passion has begun. Today, Mass begins with the reading of Matthew's account of Jesus' triumphal entry into Jerusalem. Riding on a donkey, Jesus is greeted by a very large crowd who "spread their cloaks on the road, while others cut branches from the trees and strewed them on the road" (Matthew 21:8). The people welcome Him with shouts of: "Hosanna to the Son of David; blessed is he who comes in the name of the Lord; hosanna in the highest" (Matthew 21:9).

The word "Hosanna" in Hebrew means, "Save us, we pray!" Though it was originally a plea for deliverance, it became an expression of praise and joy, especially as it came to be associated with the Messiah's arrival. The phrase "Hosanna in the highest" calls for God, enthroned in Heaven, to bring His saving power to earth. The crowds' acclamation reveals both a hope for salvation and a recognition of Jesus as the long-awaited Messiah.

During Passover week, Jerusalem's population increased several times over with pilgrims from across Israel. The atmosphere was vibrant with religious fervor and communal celebration. Merchants sold sacrificial animals, food, and provisions to the crowds. Central to the festivities was the Temple where sacrifices were offered and the Passover lambs were prepared for the sacred meal. Roman authorities increased security, wary of potential unrest, as the commemoration of Israel's liberation from Egypt stirred hopes of national deliverance. The Jewish authorities were also on high alert, concerned that any disturbance might provoke harsh reprisals from the Romans.

Imagine the excitement, concern, and surprise that many of the religious and Roman leaders felt as large crowds professed their belief in Jesus as the Messiah. Was Israel's deliverance at hand? This public acclaim highlighted why some saw Jesus as a threat. The Pharisees, in particular, feared that His messianic identity might undermine the religious authority to which they clung. Most of them dismissed the possibility that Jesus was the Messiah they awaited.

Jesus, however, had a very different understanding of the Passover that year. He knew it was the time for His hour of suffering and death, leading to His glorification. He had no interest in political maneuvering. His sole desire was to fulfill His mission as the Messiah by becoming the one perfect Lamb of Sacrifice whose blood would atone for the sins of many. Jesus was determined and confident as He rode into Jerusalem. Though He knew the suffering that awaited Him, His gaze was fixed on His mission of saving souls. In His sacred humanity, He overcame every temptation to fear or anxiety, allowing peace, strength, and joy to fill His heart.

Not only is Jesus our Savior and the one Mediator between God and us, His human life perfectly models how we are to live. Jesus' triumphal entry into Jerusalem especially models for us how we are to face every difficult situation that tempts us to fear and anxiety. His courage must become our courage, and His determination our determination. **Reflect** today on Jesus' interior disposition during His triumphal entry. He invites us to share in His sacrificial love, laying down our lives selflessly for others. This is only possible if we allow His virtues to take root in us every time we are called to imitate His love. As we embrace our own mission, we must not allow fear or anxiety to hinder us. Pray that the courage, peace, and steadfast love that Jesus embodied during that first Holy Week may flourish in your heart. Let go of fear, worry, and selfishness, and allow Jesus' love and strength to fill you, so that His mission may continue through you and, with our Lord, you may lay down your life for others.

